

MICROZONAZIONE SISMICA LIVELLO 1

(D.G.R. 545 del 26 Novembre 2010)

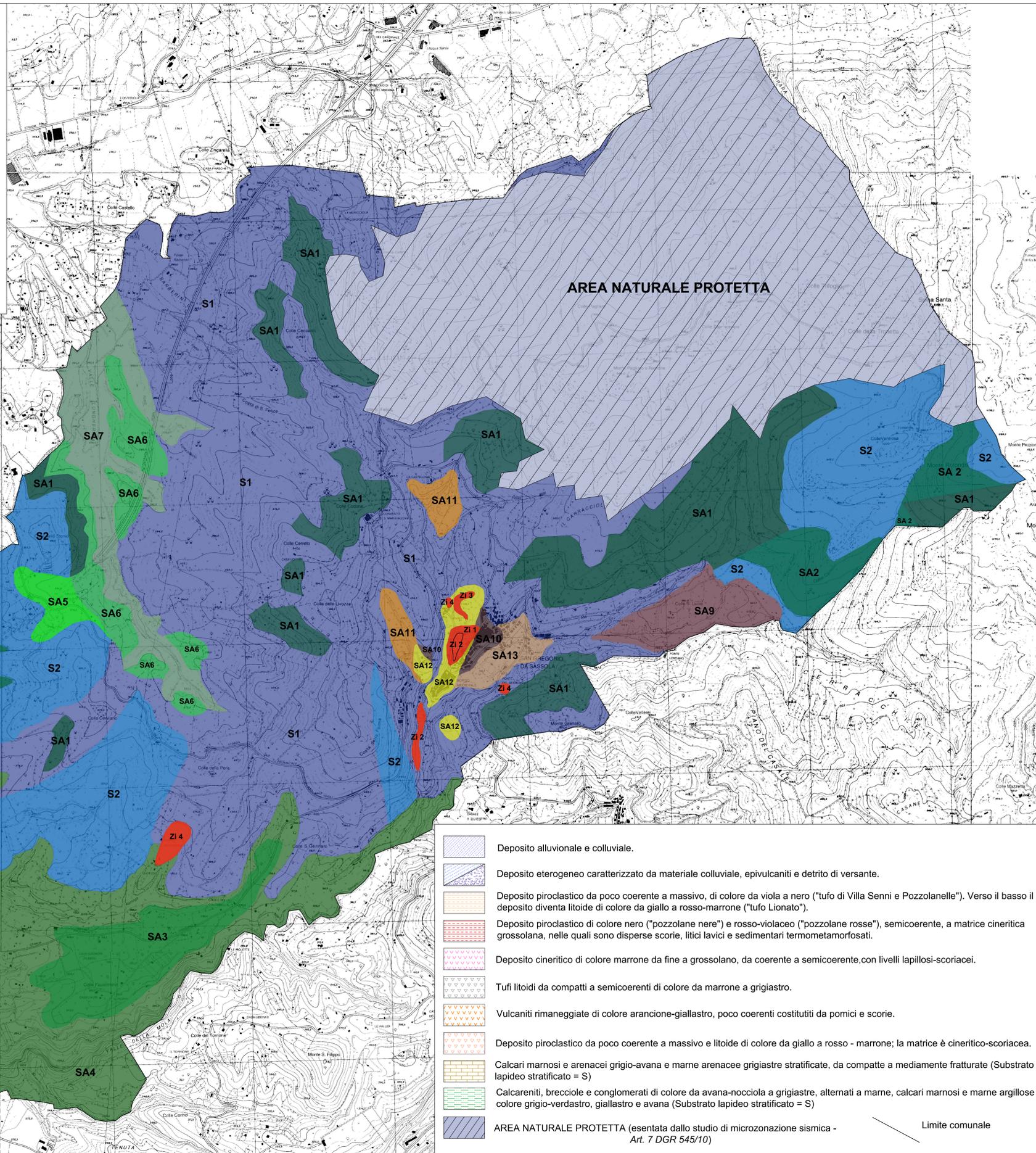


Comune di
San Gregorio da Sassola (Rm)

CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

(SCALA 1:10.000)

Geol. Pio Sella - Geol. Luca Mengarelli

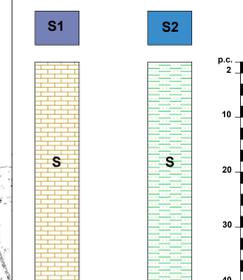


- Deposito alluvionale e colluviale.
- Deposito eterogeneo caratterizzato da materiale colluviale, epivolcaniti e detrito di versante.
- Deposito piroclastico da poco coerente a massivo, di colore da viola a nero ("tufo di Villa Senni e Pozzolanelle"). Verso il basso il deposito diventa litoidi di colore da giallo a rosso-marrone ("tufo Lionato").
- Deposito piroclastico di colore nero ("pozzolane nere") e rosso-violaceo ("pozzolane rosse"), semicoerente, a matrice cineritica grossolana, nelle quali sono disperse scorie, litici lavici e sedimentari termometamorfosati.
- Deposito cineritico di colore marrone da fine a grossolano, da coerente a semicoerente, con livelli lapilloscoriacei.
- Tufi litoidi da compatti a semicoerenti di colore da marrone a grigiastro.
- Vulcaniti rimaneggiate di colore arancione-giallastro, poco coerenti costituite da pomice e scorie.
- Deposito piroclastico da poco coerente a massivo e litoidi di colore da giallo a rosso - marrone; la matrice è cineritico-scoriacea.
- Calcari marnosi e arenacei grigio-avana e marne arenacee grigiastre stratificate, da compatte a mediamente fratturate (Substrato lapideo stratificato = S)
- Calcareniti, breccie e conglomerati di colore da avana-nocciola a grigiastre, alternati a marne, calcari marnosi e marne argillose di colore grigio-verdastro, giallastro e avana (Substrato lapideo stratificato = S)
- AREA NATURALE PROTETTA (esentata dallo studio di microzonazione sismica - Art. 7 DGR 545/10)

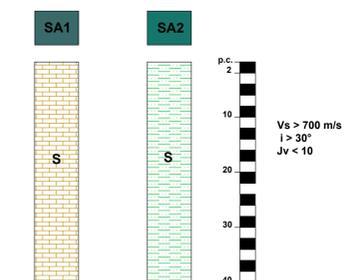
Limite comunale

LEGENDA

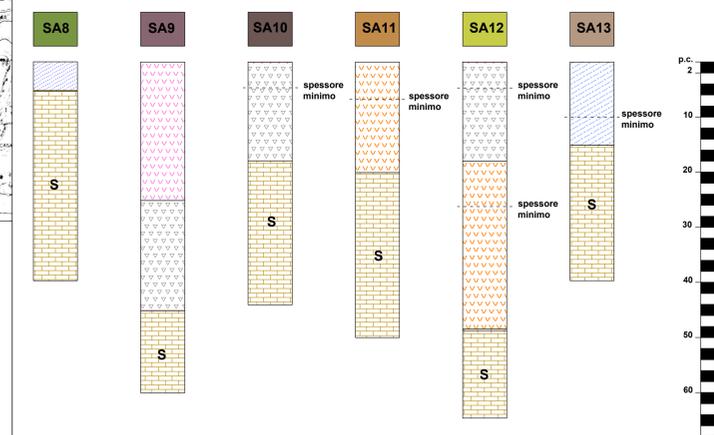
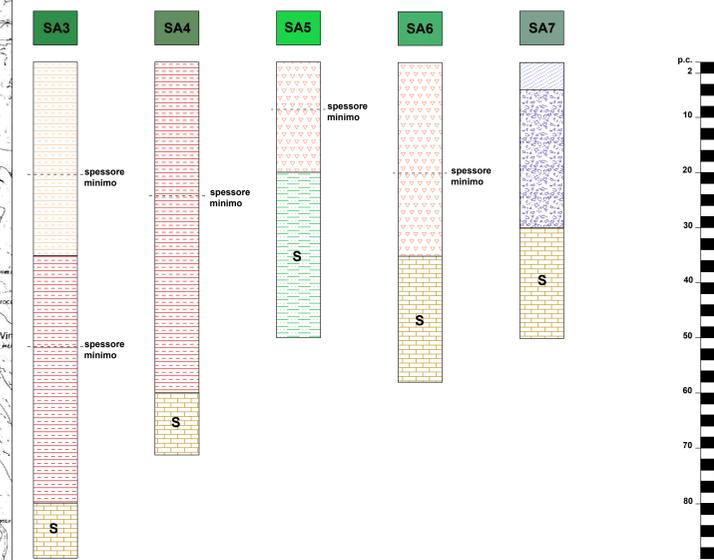
Zone stabili



Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (per effetti topografici - $i > 30^\circ$)



Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali



Zone suscettibili di instabilità

Stato di attività	Tipologia di Frana
attiva	
Z1	Area a rischio frana - R3 (elevato) vincolata dall'Autorità di Bacino Fiume Tevere
Z2	Frana per crollo o ribaltamento
Z3	Orlo di scarpata di frana
Z4	Area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso

